

Questo sito raccoglie alcuni Dati Personali dei propri Utenti solo su specifico inserimento (Newsletter e Commenti). Sono invece utilizzati cookie di terze parti legati alla presenza dei “social plugin”, YouTube, Vimeo e inoltre i vari Cookie Tecnici per la navigazione e statistiche anonime. Se continui la navigazione stai accettando Cookie da questo sito. Se vuoi saperne di più sull’utilizzo dei cookie nel sito e leggere come disabilitarne l’uso, leggi la nostra informativa estesa sull’uso dei cookie. Accetto i cookie da questo sito. [MAGGIORI INFORMAZIONI](#) [ACCETTO](#)



- HOME
- DISCLAIMER
- AICS – ASSOCIAZIONISMO ▾
- AGRICOLTURA ▾
- AMBIENTE ▾
- CAMMINANDO, OSSERVANDO...
- CONSUMATORI
- CREDITO – BANDI PER FINANZIAMENTI
- CULTURA ARTE ▾
- DIRITTI CIVILI
- ENERGIA ▾
- ESTERI IMMIGRAZIONE EMIGRAZIONE ▾
- GIUSTIZIA ▾
- INFORMAZIONE
- LA FINESTRA SUL MONDO DI CAFEVIRTUEL
- MOBILITA' ASSETTO DEL TERRITORIO ▾
- OCCUPAZIONE ECONOMIA LAVORO ▾
- POLITICA
- REGIONE CENTRO ITALIA: TUSCIA, ETRURIA, UMBRIA, MARCHE, ABRUZZO
- SALUTE BENESSERE ▾
- SATIRA
- SCUOLA
- SOLIDARIETA'
- SPIRITUALITA'
- SPORT
- TURISMO
- NEWS
- SITI ISTITUZIONALI

Enzo Trifolelli e le sue opere sul Fototempismo

Questo sito raccoglie alcuni Dati Personali dei propri Utenti solo su specifico inserimento (Newsletter e Commenti). Sono invece utilizzati cookie di terze parti legati alla presenza dei “social plugin”, YouTube, Vimeo e inoltre i vari Cookie Tecnici per la navigazione e statistiche anonime. Se continui la navigazione stai accettando Cookie da questo sito. Se vuoi saperne di più sull'utilizzo dei cookie nel sito e leggere come disabilitarne l'uso, leggi la nostra informativa estesa sull'uso dei cookie. Accetto i cookie da questo sito. **MAGGIORI INFORMAZIONI ACCETTO**



Per il fotografo Enzo Trifolelli e le sue opere sul Fototempismo, continua il tour delle mostre fotografiche promosse dall'Ass. Culturale IL CASTELLO di Soriano nel Cimino (VT). Questa volta è Fiuggi la sede della mostra che si inaugurerà il 14 Giugno 2014 alle ore 17,30 presso "Officina della Memoria e dell'immagine", e si concluderà il 29 Giugno. Il luogo deputato alla mostra è la trasformazione di una officine ferroviaria in centro espositivo di arti visive in cui l'ideatore, organizzatore e curatore, Prof. Giovanni Stella, opera una scelta di qualità e di varietà nell'attuale e complesso panorama artistico. In questo progetto voluto dal Comune di Fiuggi con il Sindaco Fabrizio Martini, l'impegno del professor Giovanni è sostenuto dall'Assessorato alla Cultura con

Questo sito raccoglie alcuni Dati Personali dei propri Utenti solo su specifico inserimento (Newsletter e Commenti). Sono invece utilizzati cookie di terze parti legati alla presenza dei “social plugin”, YouTube, Vimeo e inoltre i vari Cookie Tecnici per la navigazione e statistiche anonime. Se continui la navigazione stai accettando Cookie da questo sito. Se vuoi saperne di più sull'utilizzo dei cookie nel sito e leggere come disabilitarne l'uso, leggi la nostra informativa estesa

sull'uso dei cookie. Accetto i cookie da questo sito. **MAGGIORI INFORMAZIONI ACCETTO**

In questa mostra, Trifolelli espone 19 fotografie nell'unico formato di cm 150 x 100 che rappresentano solo una parte dei generi fotografici che si possono riprendere con il concetto del Fototempismo. Questa concetto, che si avvale di una tecnica di ripresa innovativa, va oltre la normale ripresa fotografica, soffocata oramai da tutte quelle convenzioni che ci trasciniamo fin dai tempi della scoperta della prospettiva, nella Firenze del Rinascimento, e di cui la macchina fotografica è automaticamente un'ottima interprete. Invece di congelare quello che si vede in un istante fotografico, il Fototempismo cerca di rivelare quello che non si vede, quello che gli occhi non potranno mai vedere e che solo l'osservazione del'inconscio tecnologico nella foto, dopo lo scatto rivela come il soggetto sia stato sottoposto ad uno spostamento nello spazio, ad una smaterializzazione e di nuovo materializzarsi in altro tempo, di cui le strisce di luminose testimoniano l'energia sprigionata.

In una raccolta a latere della mostra, è possibile fruire di altre fotografie di Enzo Trifolelli che, ne tracciano il lungo percorso di ricerca effettuato dall'autore nel campo fotografico.

Questo sito raccoglie alcuni Dati Personali dei propri Utenti solo su specifico inserimento (Newsletter e Commenti). Sono invece utilizzati cookie di terze parti legati alla presenza dei “social plugin”, YouTube, Vimeo e inoltre i vari Cookie Tecnici per la navigazione e statistiche anonime. Se continui la navigazione stai accettando Cookie da questo sito. Se vuoi saperne di più sull'utilizzo dei cookie nel sito e leggere come disabilitarne l'uso, leggi la nostra informativa estesa sull'uso dei cookie. Accetto i cookie da questo sito. **MAGGIORI INFORMAZIONI ACCETTO**



Questo sito raccoglie alcuni Dati Personali dei propri Utenti solo su specifico inserimento (Newsletter e Commenti). Sono invece utilizzati cookie di terze parti legati alla presenza dei “social plugin”, YouTube, Vimeo e inoltre i vari Cookie Tecnici per la navigazione e statistiche anonime. Se continui la navigazione stai accettando Cookie da questo sito. Se vuoi saperne di più sull’utilizzo dei cookie nel sito e leggere come disabilitarne l’uso, leggi la nostra informativa estesa sull’uso dei cookie. Accetto i cookie da questo sito. **MAGGIORI INFORMAZIONI ACCETTO**



Questo sito raccoglie alcuni Dati Personali dei propri Utenti solo su specifico inserimento (Newsletter e Commenti). Sono invece utilizzati cookie di terze parti legati alla presenza dei “social plugin”, YouTube, Vimeo e inoltre i vari Cookie Tecnici per la navigazione e statistiche anonime. Se continui la navigazione stai accettando Cookie da questo sito. Se vuoi saperne di più sull'utilizzo dei cookie nel sito e leggere come disabilitarne l'uso, leggi la nostra informativa estesa sull'uso dei cookie. Accetto i cookie da questo sito. **MAGGIORI INFORMAZIONI ACCETTO**

sono significativi in che modo dell'ora in cui l'immagine spazio-temporale dell'opera, pensata in libertà interpretativa e assoluta o più agnò del macroscopico di macroscopio sia in termini di apparenza che di durata. Nessuno è subito la qualità del soggetto illustrato il modo è applicabile ai tratti come alle qualità di luogo alle inquadrate di oggetti fino alle strutture di azioni o di eventi, ciò che occorre un ritmo inconfondibile e irrinunciabile e soltanto l'aspetto intellettuale dell'operatore nell'uso e simbolico con l'apparato di cui dispone.

Le immagini che compongono una prima selezione di queste serie sperimentali sono pensate nell'ipotesi di un uomo opera di macchina di scattare a di essere affliggi antropomorfo, affacciato a oltre che si propaga invece come risultato dell'applicazione del procedimento a strutture architettoniche classiche, le classiche case i profili si presentano variamente tralati e si stagliano contro i vari strati di stoffe relativamente profitti, assieme alle tralature brunostrucce ordinarie del gesto fotografico.

Le scene dove l'ingresso di grande vita in una serie di immagini documentarie, come espone i contorni emergono staccandosi addosso espresi indolentemente la loro ricezione evidente l'invenzione delle spaziosità altro proprio suggestivi capaci di tracciare l'associazione in un vertice l'associazione ergonomica, in tutto simile a quella di un altro scatto che

Materia e energia sembrano spingersi all'infinito di trasformazione non solamente controllabili, dove la corporeità dell'esistente si dissolve per celare il gioco alla l'intera l'abilità di nuove giochi di connessione tra spaziosi e tempi e di interazione tra visuale e percezione multimediate.

Carlo Gallucci

questo in questo momento di parate inavolente, dominanze nell'ambito delle arti visive, abbiamo qualche ipotesi di ripresa delle realtà tra con contemporaneo il suo spazio visivo e di identificazione nel rapporto spazio-tempo, combinate insieme con l'energia che ne deriva, di una originale lettura del reale, delle cose del nostro tempo, alle recenti rapporti con l'esistente.

Il libro *Il tempo e il spazio* è quello di introdurre nella fotografia il tempo al servizio di una reale dimensione dell'esistente, anzi, di lì all'infinito. Infatti non solo documentare, ma interpretare, che rapporto del momento. Si pensa all'opera *Dimensione di spazio* di Bragaglia o all'altro la sua del cubismo di Dele, *Armonie* di quel di quasi un secolo. Infatti come, invece, strappare all'immobilità il soggetto per una natura e per l'azione inavolente, per ogni nuovo vita, in un contatto e in un'azione diretta, quella del suo mondo spazio. Che è dove di molto vicino e originali, avviene a noi stesso e di distacco della sua visione e riflessione, di ciò che appare ai nostri sensi. Una scultura, che pure nasce dalla vita, ma è concepita per sempre a una creazione immutabile, con l'infinito che sta alla vita, ad altra vita, rinascente improvvisamente, grazie all'artificio tecnico, cui è associato l'occhio verso della coscienza. Fotografia. La pulsione di vita e di morte proprio dell'animato, riprende ad agire, del simbolo umano esplicito, anche il modo, l'emozione, sorpresa, passione, espone e assai in un'azione, parole, volente, rapporto dialettico con se stesso e con il mondo circostante. Ma stesso modo il *Portret* di Trifolelli senza una reale relazione con il *Portret* che è in lui. Come anche con le sculture, ricorre il solo scultore. Quest'ultimo rivela il confine. Resta del suo essere per trasformarsi in realtà attuale, in un'azione d'insieme con se stesso nell'immagine polidimensionale della sua e della nostra vita.

Il quale, poi, il momento sia la sua occasione, in che senso e libro della nostra, la serie di libri fotografici del libro *Il tempo*, dove espone le sue inconfondibili, anche ammirazione per la perfetta bellezza, per quel versare barocco, che è generatore di dinamismo. *Armonie* e di *Armonie* white, che sono, appunto, la sua inconfondibile cifra stilistica il suo stile.

criticare dell' Enzo Trifolelli

concepto. È così che nella stessa apparecchiatura, in un unico scatto fotografico, noi si registra solo i soggetti, ma anche la loro stessa qualità temporale. In realtà documentando questi, scattati fotografica con il formato "fototempismo" - "Phototempism", apriamo così un nuovo percorso per rappresentare il soggetto fotografato.

Enzo Trifolelli



THE "PHOTOTEMPISM" PROBLEM. Space and time in photography
I really wanted this book to tell my progress with a new way of photography, going beyond any other classification of the medium in use until now but, no longer being able to transcend evidence to the viewer who searches for a message within a photograph, and not only the aesthetic representation. The study is the result of a desire to record a journey through space and time, in other words not just both the microscopic and macroscopic dimensions of movements, where the spatial dimension merges with that of time through my creative energy. The possibility of diversity of a message from the additional evidence to the subject's history, the discovery of the "other", of what is not around the "camera", this discovery results in the recording of the displacement of the subject and the author of the photograph in space and time, highlighting the energy released as an expression of light and vibration, and representing the three-dimensional trajectories not with a visual perspective, but by using light and vibration within space-time. To capture the photo message I use for: I use the medium of photography as a witness and recorder of the next, highlighting the traces of dematerialization of the subjects and their re-materialization in another space-time dimension like our is then immersed in this spiral created by the combination of the material components that make up the concept and which determine the final result: space, time and the technological accessories. In the direction of the photo message everything is in motion, everything is active: the space, time, and movement of the subject and that of the photographer, who moves his equipment according to a previously conceived plan. Thus the camera, within a single photograph, does not register only the subject, but also its spatial-temporal history. I wanted to call this photo concept "Phototempism" - "Phototempism" to signify the opening of a new pathway to the representation of the photographed subject.

E. T.

Introduzione

e poi...

Il primo lavoro effettuato con il concetto del *Phototempismo* *Phototempism* racconta il mondo di oggi visto con gli occhi di Perrot. Un viaggio che si narra come Perrot rimanga obbligato da questo mondo dove l'atto sembra essere bello, buono, raggiungibile ed è invece dominato dalle fatiche, rappresentate dalle macchine, le nostre macchine, dietro cui si nascondono e che isolano le continue e secondo della nostra conoscenza. Queste macchine sono messe in realtà dagli spostamenti spazio-temporali e delle linee di energia emanate dalle macchine stesse durante il loro percorso, come per evidenziare il sottopunto della nostra personalità nella sequenza delle stoffe e dei movimenti, questi, rimossi dal loro scendere immutabili, sembrano avere un'anima di vita e, per un istante, ricorre, lasciando di questa natura una traccia di luce ed energia nel senso della macchina per poi tornare, dissimulati, nella loro eterna stabilità. Immagini molto suggestive, che rievocano il modo di lavorare il nostro patrimonio culturale abituato, più che altro, ad una schiavitù fotografica che non ad una interpretazione autonoma.

Il *Phototempismo* *Phototempism* si presenta quindi come una nuova e per interpretare i principi fondamentali della fotografia stessa, così combinata con un unico scatto, il punto ad una rivelazione completa di tutte le tipologie fotografiche, come dimostrata dalla varietà dei temi che Trifolelli espone nelle pagine di questo suo libro. Infatti la fotografia, conoscenza, si arguisce che l'idea di questo particolare libro fotografico colga i suoi significati che l'intera ha voluto esprimere e, comunque, che le stesse immagini scattate nelle loro reali riflessioni personali, capaci di evocare visioni della realtà interpretata dall'autore.

Giuseppe Accat

Introduzione

and then...

The first world done according to the theory behind *Phototempism* *Phototempism* illustrates the world today as seen through the eyes of Perrot. A journey in photos showing how Perrot remains obliged by this world where everything seems to be beautiful, good and accessible, when it is instead dominated by fatigues represented by the masks behind which we hide, masks which constantly make us feel our desires. These machines are highlighted by the movement of space-time and by the visible lines of energy emanating from the masks during their journey, as if to highlight the ability of our personality. The series of photos shows attitudes and movements crossed from their secular disposition they appear to long for life, and for a moment they do revive, leaving a trace of the light and energy from the world for the camera's sensor. In the end, however, in their eternal stability. The images are very suggestive, showing the way we habitually observe our cultural heritage, more than anything, as a photographic schiavitù that is not an autonomous interpretation. *Phototempism* *Phototempism* is presented as an introduction and, while respecting the fundamental principles of photography and the single shot, it opens the way for a complete re-reading of photographic forms, as demonstrated by the variety of the work which Trifolelli presents in this book. Photography is knowledge, and we hope that the readers of this particular photography book will access the new meanings that the author wishes to express and, however, that the same images appear in readers' minds personal reflections capable of evoking the vision of reality as interpreted by the author.

E. T.

prefazione

e poi...

In questo libro fotografico di Enzo Trifolelli si parla, innanzitutto, di ricerca di una vera e propria innovazione fotografica, eliminata dai fratelli Bragaglia e il loro fototempismo, passando poi attraverso tutte le serie sperimentali di Ben Ray, Cristian Schaefer, Lucio Minghi, Nelly Luigi, Hermann Jung, fino a noi con le "verifiche" di Aldo Milesi, le opere di Franco Accati ed altri. Nella opera di Trifolelli è subito la volontà di non rappresentare il soggetto, ma di interpretarlo concettualmente ed ottenere questo risultato attraverso la naturale produzione della fotocamera a rendere i risultati secondo i classici criteri della prospettiva rinascimentale, anche fondamentale per cui la fotocamera stessa è nata e tuttora si appone, per portare quindi in un mondo sconosciuto, sconvolgendo l'immobili e materializzato l'esistente. Dice Accati: *Indubbiamente tra i più grandi artisti-fotografi degli ultimi tempi, nel suo libro "Invenzione fotografica" - "L'effluvio delle nostre percezioni consiste nel vedere in quello che viene definito "puro e semplice" una fenomenologia delle realtà" - un processo più per se stesso strutturato intellettualmente, come nell'elemento stesso, forse ad ostacolare all'immagine in valore significante ed espositivo, non vedendo che un fenomeno della fotografia una rivelazione delle realtà più profonda - "I successi Accati - "all'incasso stesso di leggende con parole coltissime, cercando di aggiungere l'incasso intellettuale con parole solo strazianti" -*

In accordo di parte, con questo libro, secondo di andare "Invenzione fotografica" a cui si riferisce lo stesso Accati e dove, quindi, per quanto alle infinite possibilità del suo apparecchio fotografico, Trifolelli concepisce un concetto nuovo: la rappresentazione del soggetto nello spazio-tempo, e non il congelamento dello stesso in un'immagine istantanea, il dinamismo, mentre.

L'autore si impegna nella scena ed usa il mezzo fotografico come testimone e registratore dell'evento, mediante in realtà sia l'energia del soggetto, con tutti quello che è circonda, sia la collezione spaziale e spaziotemporale in parte in un'altra dimensione spazio-temporale dove il materiale, lasciando evident tracce di luce ed energia nel percorso di questo traguardo. Il soggetto scattato così via immutabilità che esula dalla normale resa prospettica, potendosi anche la volontà di mostrare, più identici l'autore come questo concetto "Phototempismo" con un chiaro riferimento al trascorrere del tempo nello spazio in fase di ripresa fotografica.

Ne *Phototempismo*, i soggetti con il loro forte dinamismo, pensano qualunque di essere, legato alla fotografia stessa e descritta da Roland Barthes nella sua *Camera Chiara*, essa cosa avviene la fotografia alla Barthes il senso "incasso" di un essere senza futuro. L'unico caso è disposizione è "in stato" senza mai più modificabile.

Maria Spada nelle suggestive introduzioni tra il quadro "Il balcone" di Monet e il "Capo di Myrica", evidenzia come i tre personaggi, affacciati ad un balcone, siano rappresentati in ovvero "impressionista" simile a una ripresa fotografica "impressionista" dello Carter Branson, a dire: *"La forza della prima ripresa della fotografia è che la prima rappresenta il tempo e la fotografia rappresenta il tempo. Invenzione di questi personaggi una fotografia non dovrebbe invece in un'immagine che non è il tempo e invece adesso, nella pratica, condanna ad essere ciò che non si può cambiare nell'arte" - l'incasso che condanna l'idea di Barthes della morte della fotografia e di cui l'incasso "Phototempismo" *Phototempism* è, secondo lui, esiste perché più vicino ad una rappresentazione della realtà fuori del tempo stesso della ripresa.*

Giuseppe Accat

AGGIUNGI AI PREFERITI : PERMALINK.

Questo sito raccoglie alcuni Dati Personali dei propri Utenti solo su specifico inserimento (Newsletter e Commenti). Sono invece utilizzati cookie di terze parti legati alla presenza dei “social plugin”, YouTube, Vimeo e inoltre i vari Cookie Tecnici per la navigazione e statistiche anonime. Se continui la navigazione stai accettando Cookie da questo sito. Se vuoi saperne di più sull’utilizzo dei cookie nel sito e leggere come disabilitarne l’uso, leggi la nostra informativa estesa sull’uso dei cookie. Accetto i cookie da questo sito. [MAGGIORI INFORMAZIONI](#) [ACCETTO](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Ricevi un avviso se ci sono nuovi commenti. Oppure iscriviti senza commentare.

Questo sito raccoglie alcuni Dati Personali dei propri Utenti solo su specifico inserimento (Newsletter e Commenti). Sono invece utilizzati cookie di terze parti legati alla presenza dei “social plugin”, YouTube, Vimeo e inoltre i vari Cookie Tecnici per la navigazione e statistiche anonime. Se continui la navigazione stai accettando Cookie da questo sito. Se vuoi saperne di più sull’utilizzo dei cookie nel sito e leggere come disabilitarne l’uso, leggi la nostra informativa estesa sull’uso dei cookie. Accetto i cookie da questo sito. [MAGGIORI INFORMAZIONI](#) [ACCETTO](#)

Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo

ARTICOLI RECENTI

VITAMINA D RIMEDIO NATURALE PER PREVENIRE IL DIABETE

Convegno: Maria Hardouin di Gallese e Gabriele D’Annunzio: storia di un matrimonio

Turismo in treno: in un forum a Barcellona, Fs lancia proposte di mobilità lenta

COMMENTI RECENTI

LEFILDENTAIRE su INSIEME

Raimondo Chiricozzi su Ambiente: Mattarella, “grande sfida del secolo è garantire l’accesso per tutti all’acqua potabile e sicura”

CrossFitMGM su Ambiente: Mattarella, “grande sfida del secolo è garantire l’accesso per tutti all’acqua potabile e sicura”

TAG

Questo sito raccoglie alcuni Dati Personali dei propri Utenti solo su specifico inserimento (Newsletter e Commenti). Sono invece utilizzati cookie di terze parti legati alla presenza dei “social plugin”, YouTube, Vimeo e inoltre i vari Cookie Tecnici per la navigazione e statistiche anonime. Se continui la navigazione stai accettando Cookie da questo sito. Se vuoi saperne di più sull’utilizzo dei cookie nel sito e leggere come disabilitarne l’uso, leggi la nostra informativa estesa sull’uso dei cookie. Accetto i cookie da questo sito. [MAGGIORI INFORMAZIONI](#) [ACCETTO](#)

lazio rio vicano riserva naturale del lago di vico **Ronciglione salute** talete **turismo tuscia** ue umbria Unione europea vallone
del rio vicano viterbo

SEGNALIBRI

ACCADEMIA FOTOGRAFICA ITALIANA

AICS

COMITATO ACQUA POTABILE

EDUCAZIONE MENTALE: come funziona la mente

GEOPARCO DELL'ETRURIA

PRONTO PRO

TESORI DEL LAZIO

XENIA MIRANDA

Cerca

Questo sito raccoglie alcuni Dati Personali dei propri Utenti solo su specifico inserimento (Newsletter e Commenti). Sono invece utilizzati cookie di terze parti legati alla presenza dei “social plugin”, YouTube, Vimeo e inoltre i vari Cookie Tecnici per la navigazione e statistiche anonime. Se continui la navigazione stai accettando Cookie da questo sito. Se vuoi saperne di più sull’utilizzo dei cookie nel sito e leggere come disabilitarne l’uso, leggi la nostra informativa estesa sull’uso dei cookie. Accetto i cookie da questo sito. [MAGGIORI INFORMAZIONI](#) [ACCETTO](#)

CATEGORIE

Seleziona una categoria

Copyright © 2013 Raimondo Chiricozzi. Tutti i diritti riservati - Privacy Policy. Disclaimer POWERED BY PARABOLA & WORDPRESS.

ORGOGLIOSAMENTE MOTORIZZATO DA PARABOLA & WORDPRESS.

